

CITTÀ COMUNE

Numero speciale
"Molo San Vincenzo"
ottobre 2023

Magazine



Indice

<i>Intervista all'Assessore Edoardo Cosenza</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Breve storia del Molo San Vincenzo e del Faro</i>	<i>pag. 5</i>
<i>Dal Protocollo d'intesa al contratto di concessione</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Il Progetto di riqualificazione del Molo San Vincenzo</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Molo San Vincenzo: palcoscenico di idee e coinvolgimento dei cittadini</i>	<i>pag.11</i>
<i>La campagna d'ascolto per la valorizzazione del Molo</i>	<i>pag.13</i>

Intervista all'Assessore Edoardo Cosenza

"Il nuovo Molo come una moderna Tavola Strozzi"



Intervista all'Assessore alle Infrastrutture e al Mare **Edoardo Cosenza**, che ha portato avanti le interlocuzioni con gli altri enti interessati: Marina Militare, Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e l'Agenzia del Demanio Napoli.

Assessore Cosenza, lei ha definito il progetto "entrare nella Tavola Strozzi". A cosa faceva riferimento?

«Sì, è vero. Per me il risultato finale dovrà dare l'idea di essere al centro della Tavola Strozzi, il dipinto realizzato nel 1472-1473 e attribuito all'incisore Francesco Rosselli che rappresenta una veduta dal mare della città di Napoli nel XV secolo, in piena età aragonese. Ma in questo caso il

«quadro» deve essere ulteriormente «allargato». Il Molo è il tratto finale di una grande passeggiata che partirà da Palazzo San Giacomo, arriverà al piazzale angioino davanti alla Stazione Marittima, proseguirà lungo il molo Beverello, anche salendo sopra la nuova stazione passeggeri, raggiungerà i giardini del Molosiglio ed entrerà nel Molo San Vincenzo, fino alla meta finale del faro e del piazzale San Gennaro. Sarà una delle passeggiate più belle del mondo».

Ci spieghi come è nata l'idea di recuperare l'area del Molo. Quali sono stati i passaggi per poter avviare il progetto?

«È un progetto che parte da lontano, con molte Associazioni e Ricercatori che hanno contribuito tanto da essere nel programma elettorale del Sindaco. Nel dettaglio, occorre chiarire che l'area interessata è suddivisa in due tratti: il primo è di pertinenza della Marina Militare mentre un secondo tratto dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP).

Nel mese di aprile 2022 abbiamo firmato un primo documento che riportava le conclusioni del tavolo tecnico con le scelte condivise tra tutti i soggetti interessati. A luglio il Ministero della Cultura ha modificato il Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) Centro storico di Napoli e finanziato il progetto per 5.680.309,44

euro. Nello stesso mese è stato sottoscritto il Protocollo di intesa tra Comune, AdSP, Demanio e Ministero Difesa.

A novembre la Marina Militare e Difesa Servizi hanno firmato la Convenzione per concedere la porzione della base navale al Comune.

A maggio 2023 è stato definito il testo del contratto di concessione al Comune di Napoli della porzione di Molo San Vincenzo di competenza della Marina Militare, contratto firmato il 10 luglio scorso. Un lavoro particolarmente impegnativo, che però ha portato a questo risultato eccezionale. Come ha ricordato il Direttore di Difesa Servizi il contratto di concessione per l'uso duale della porzione di Molo nell'area della Marina Militare è un atto concreto. Non si era mai arrivati prima a tale risultato».

Come si svilupperanno i lavori e sono già disponibili i finanziamenti?

«Con i lavori siamo partiti dall'ultimo tratto, per il quale c'era già l'accordo con l'Autorità di Sistema Portuale, e quindi è già stata affidata la progettazione della messa in sicurezza del paramento murario e della barriera paramassi danneggiati dalle mareggiate, nonché il riuso dell'ex eliporto e la sistemazione. Tutto l'intervento è finanziato con circa 6 milioni di euro da spendere entro fine 2025: il finanziamento c'è tutto, la progettazione del secondo tratto sarà consegnata a breve».

La domanda che tutti si pongono. A parte la passeggiata, come sarà utilizzata l'area?

«Nell'area dell'ex eliporto, che è un luogo spettacolare, l'idea è quella di realizzare una location per eventi o addirittura concerti come a Ravello. Alla terrazza affacciata sul mare della Costiera Amalfitana, qui si so-

stituisce l'immagine suggestiva di un'orchestra su una piattaforma sul golfo di Napoli con alle spalle il Maschio Angioino e San Martino. Uno spettacolo senza pari al mondo. Quello dei concerti sulla terrazza dell'eliporto, però, non è l'unico progetto che riguarda il molo San Vincenzo, la cui apertura alla cittadinanza è prevista per l'estate del 2024. Ci sono anche i 34 archi borbonici da 35 mq, già battezzati per uso turistico e attività diportistica nel piano strategico dell'Autorità di sistema portuale. Potrebbero essere destinati a piccole attività turistiche, servizi ed anche attività ricettive per i mega yacht che avrebbero dei servizi a disposizione. Altre proposte di utilizzo sicuramente verranno dalla Campagna di ascolto che abbiamo lanciato a luglio. Stiamo raccogliendo e organizzando tutti i suggerimenti arrivati e valuteremo insieme al Sindaco quali idee potranno concretamente essere realizzate e la loro fattibilità e compatibilità con usi e destinazioni del Molo. Oltre a valorizzare gli studi di Associazioni e Ricercatori.».

Assessore, è soddisfatto del risultato?

«Per me il progetto ha qualcosa di storico perché non è mai stato possibile, fin dall'esistenza dell'Arsenale borbonico, l'accesso ai cittadini e ai turisti a questo spettacolare Molo. Sarà un regalo straordinario ai napoletani e a tutti i turisti, che consentirà di arrivare fino alla lanterna e al piazzale al centro del Golfo di Napoli, un altro posto spettacolare».



Breve storia del Molo San Vincenzo e del Faro

La torre militare angioina, il progetto di Domenico Fontana, la Real Marina del Regno delle Due Sicilie, il Faro, il porto degli emigranti

In origine c'era un isolotto, a pochi metri dalla linea costiera della città. Proprio il lembo di terra sul quale nel 1268, sotto il regno di Carlo I d'Angiò, si decise di costruire una torre militare di avvistamento, a difesa del Castel Nuovo.

Il nome deriva da una piccola chiesetta di proprietà del monastero di San Vincenzo al Volturno di Isernia.

Nel 1596 l'allora Viceré Conte di Olivares decise di affidare a Domenico Fontana il compito di presentare un progetto di ampliamento e sistemazione dell'intera area del porto, in par-

ticolare attraverso un allungamento del molo. Il famoso architetto portò a termine il compito anche se i lavori furono interrotti e l'unica parte realizzata fu il collegamento tra la terraferma e l'isolotto dove sorgeva la torre militare.

Soltanto qualche secolo dopo, dal 1826 al 1836, sotto il regno di Ferdinando II di Borbone il progetto fu ripreso per la costruzione di un porto militare e fu avviato l'allungamento del Molo San Vincenzo a 550 metri dalla riva.

L'area divenne la sede della *Real Marina del Regno delle Due Sicilie*, dove si procedeva al

varo delle navi e alla fusione dei cannoni, e rimase in funzione anche dopo la caduta dei Borbone.

Fino alla fine della seconda guerra mondiale, infatti, è stato un importante avamposto difensivo che ospitava l'arsenale e un bacino di carenaggio, dove si procedeva alla riparazione delle navi ormeggiate all'asciutto.

Sulla fine del XIX secolo il Molo divenne





familiare a molti napoletani perché è proprio da quell'area che partivano le navi degli emigranti, dirette soprattutto verso l'America, per i quali il Molo rappresentava l'ultima "fotografia" della loro città.

Dopo il terremoto dell'Irpinia del 1980 nella zona fu costruito anche un eliporto, di fatto mai impiegato, che nei progetti di riqualificazione sarà uno dei punti di maggiore attrazione, essendo previsto l'utilizzo dello stesso come belvedere.

Uno degli elementi che da sempre caratterizza il Molo è il faro posto all'estremità del percorso, conosciuto anche come [Lanterna del Molo](#).

La struttura iniziale fu fatta costruire nel 1487 sotto il regno di Ferdinando (Ferrante) I d'Aragona e la realizzazione fu affidata a Luca Bengiamo.

Il faro fu danneggiato nel 1495 negli scontri tra aragonesi e francesi e successivamente riedificato sotto il regno di Federico I d'Aragona. Nel 1624 fu distrutto da un incendio e ricostruito nel 1826 sotto la direzione di Pietro De Marino.

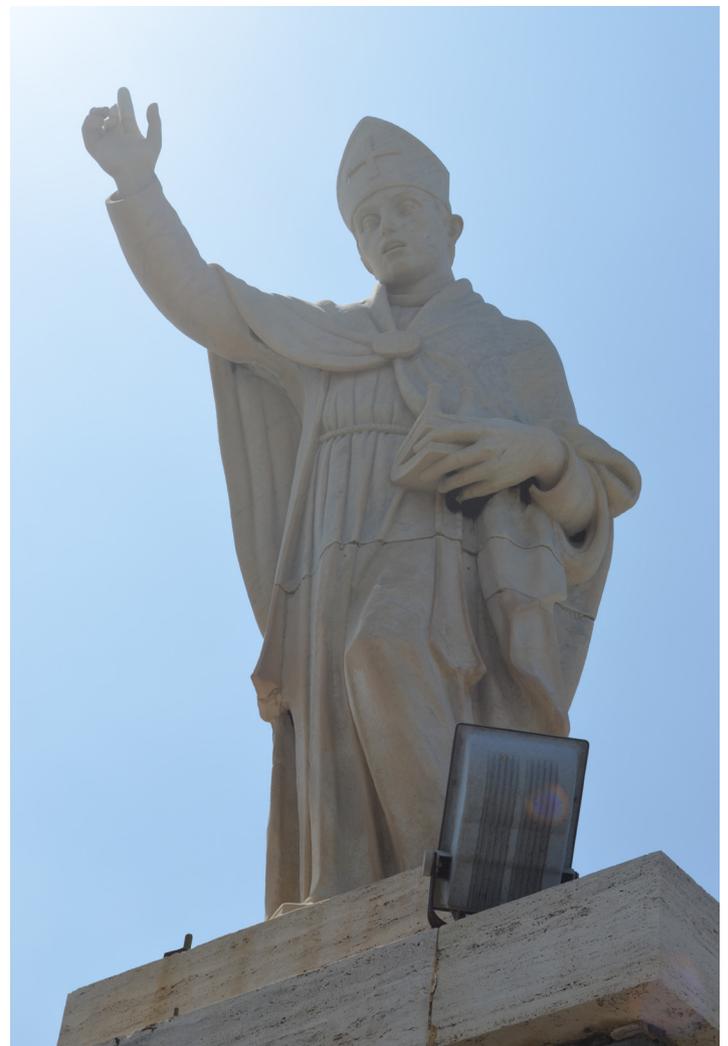
Una nuova struttura, alta 43 metri, fu eretta al Molo Beverello nel 1843, ma poi distrutta nel 1933 per far posto alla nuova Stazione Marittima, progettata nel 1932 e completata nel 1936 dall'archi-

tetto [Cesare Bazzani](#).

L'attuale struttura, posta alla fine del Molo San Vincenzo, è stata inaugurata nel 1916 e ha subito incisivi lavori di restauro nel 1950, per riparare i danni subiti durante la seconda guerra mondiale. È alta 24 metri e ha una portata di visibilità nominale di 22 miglia nautiche.

Nel 2016 è stato il primo faro a essere dotato permanentemente di una sorgente luminosa a LED, completamente automatizzata. È gestita dalla Marina Militare con il codice identificativo 2424 E.F.

Nei pressi del faro è posizionata una [statua di San Gennaro](#), patrono della città, un tempo posta su un avamposto non più presente. La statua è rivolta verso il Vesuvio e con il braccio destro alzato, richiamando in tal modo la richiesta dei napoletani al Santo di proteggerli dalle eruzioni del vulcano e dalle incursioni dal mare. Nel tempo la statua ha rappresentato anche l'ultimo saluto, una sorta di benedizione, della città a quanti emigravano per terre lontane.



Dal Protocollo d'intesa al contratto di concessione

I passi istituzionali per restituire il molo San Vincenzo alla cittadinanza

Il 28 luglio dello scorso anno è stato firmato il protocollo d'intesa tra *Ministero della Difesa, Comune di Napoli, Agenzia del Demanio e Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale*, relativo al progetto integrato di razionalizzazione e valorizzazione funzionale del *Molo San Vincenzo di Napoli* per consentire la fruibilità pubblica dell'area.

Firmatari, oltre all'allora Ministro della Difesa **Lorenzo Guerini**, il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, il Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio **Mario Parlagreco** e il Presidente dell'Autorità di sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale **Andrea Annunziata**.

Allegata al Protocollo d'intesa la relazione tecnica delle scelte condivise sottoscritta ad aprile anche dal Soprintendente all'Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli **Luigi La Rocca**. Le dichiarazioni dell'ex Ministro in occasione della firma: «L'obiettivo che abbiamo raggiunto oggi è un esempio virtuoso della sinergia tra istituzioni a servizio della comunità. In questi mesi ho firmato diversi accordi in tutta Italia riguardanti patrimonio di infrastrutture non più utili ai fini

strategici della Difesa e confermo, ancora una volta, che quando si lavora insieme si risponde concretamente ai bisogni delle comunità. Napoli potrà ora contare su ulteriori importanti strutture».

Il documento, nel formalizzare la collaborazione tra Amministrazioni Centrali ed Enti locali, finalizzata all'ottimizzazione dell'uso del patrimonio immobiliare dello Stato, ha sancito l'avvio di un percorso istituzionale teso a sviluppare, in forte sinergia e concertazione tra le parti, un progetto per la razionalizzazione e valorizzazione a uso duale (militare/civile) del molo.



In particolare, tale progetto, coordinato per la Difesa dalla *“Task Force per la valorizzazione immobili, l’energia e l’ambiente”*, ha previsto la realizzazione, a cura del Comune di Napoli, di un’opera transitoria oggetto del Protocollo d’intesa per consentire l’accesso con un collegamento pedonale al tratto terminale del Molo e, successivamente, di una più ampia opera per la valorizzazione della stessa struttura. *«I cittadini potranno riappropriarsi del Molo, luogo identitario della città, su cui noi faremo,*

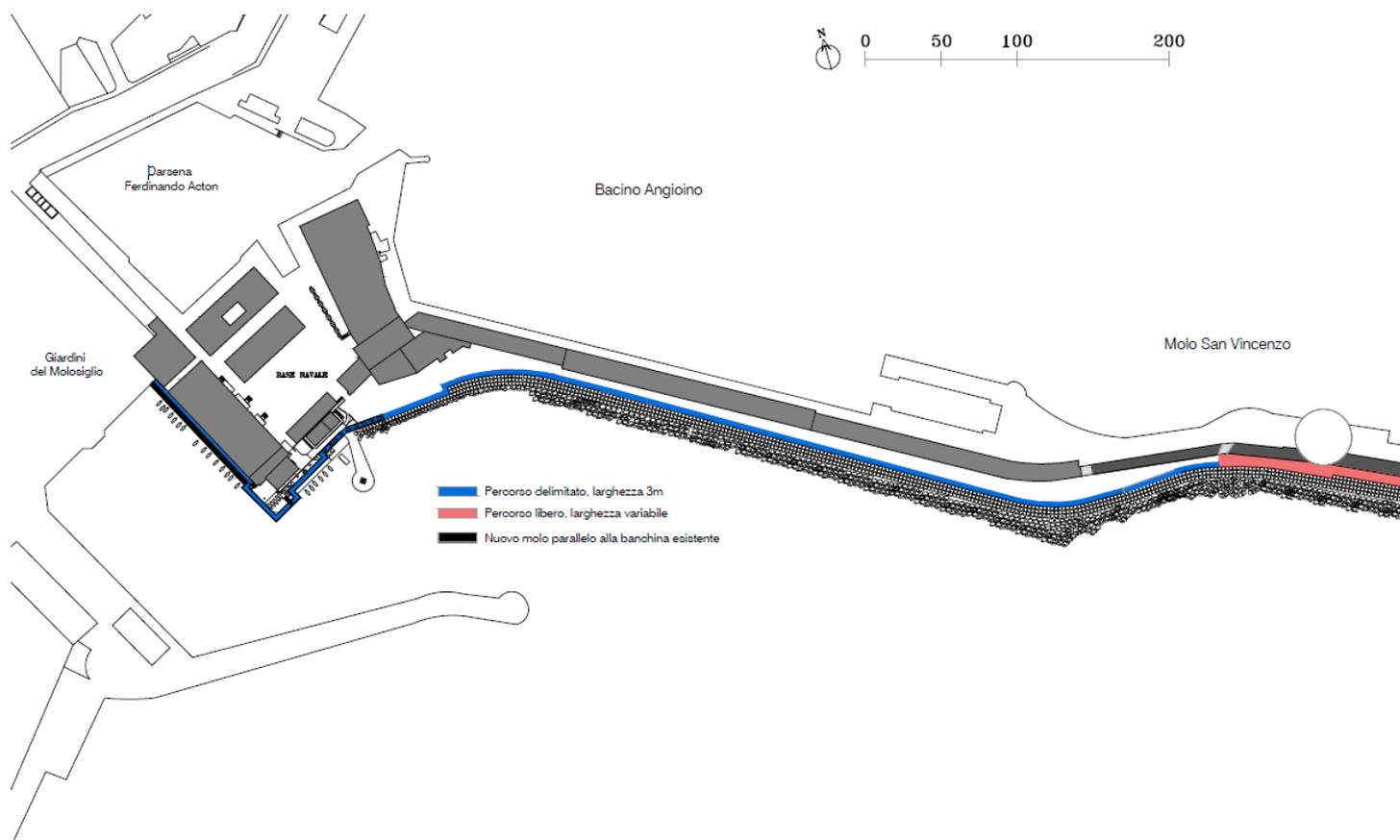
insieme all’autorità portuale, importanti investimenti perché deve diventare uno dei polmoni di questa riappropriazione del mare da parte di Napoli», ha spiegato il Sindaco.

Il 10 luglio 2023, un anno dopo la sottoscrizione del Protocollo d’intesa, è stato firmato il contratto con cui Difesa Servizi cede in concessione al Comune di Napoli la porzione di Base Navale di competenza della Marina Militare necessaria alla realizzazione del primo tratto della passeggiata.

Gli interventi prioritari individuati sono:

- Creazione di un percorso dedicato e sicuro
- Messa in sicurezza dei luoghi
- Accesso pedonale a cittadini e turisti
- Valorizzazione dei luoghi e dei punti vista paesaggistici

In blu il percorso pedonale dato in concessione al Comune di Napoli (allegato al protocollo d'intesa)



Il Progetto di riqualificazione del Molo San Vincenzo

Strategia di rilancio per l'intera area del porto borbonico

Il 10 luglio scorso a Napoli, il *Comune* e *Difesa Servizi*, società in house del Ministero della Difesa, hanno firmato il contratto di concessione che permetterà al Comune di realizzare i necessari lavori.

Il contratto concede al Comune di Napoli l'uso di un'area della Base Navale, dove verrà costruita una passerella intorno alla base stessa per proseguire verso il tratto terminale del Molo.

Il progetto di recupero e valorizzazione comprende 3 interventi che legano il percorso turistico dalla piazza Municipio al Molo San Vincenzo:

1. la realizzazione della Porta marittima, un manufatto progettato dall'arch. Siza innanzi al sottopasso che dal Molo Angioino conduce alla stazione della linea 1 e a tutte le strade di innesto su piazza Municipio;
2. la realizzazione della passerella/passeggiata larga 3 metri e posta intorno alla base navale nell'area di competenza della Marina Militare; si tratta del primo tratto del molo più vicino alla città;
3. gli interventi di messa in sicurezza del secondo tratto di molo, quello che si allunga nel mare fino al piazzale, unitamente al recupero dell'eliporto, tratto tutto di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale.

- I progetti relativi agli interventi 1 e 3 sono stati affidati;
- Il progetto relativo all'intervento 2 è in corso di affidamento (accordo quadro progetti);
- I lavori relativi ai 3 interventi sono stati già aggiudicati mediante accordo quadro;
- Si prevede che i lavori di messa in sicurezza siano conclusi entro l'estate 2024;
- Entro il 31 dicembre 2022 devono essere collaudati tutti gli interventi come da finanziamento.

Il percorso, largo 3 metri, parte dal cancello della Lega Navale, a lato dei *giardini del Molo-siglio*, lambisce la base navale e prosegue diritto accostato alla barriera paramassi.

L'intervento ha l'obiettivo di realizzare 2.500 metri di percorso accessibile e visitabile dell'itinerario pedonale che si snoda dal Parco e corridoio Archeologico di piazza Municipio, ovvero dal sottopasso delle stazioni Linea 1 e Linea 6 della Metropolitana di Napoli, passando per il piazzale della Stazione Marittima, la Darsena Acton, i Giardini del Molosiglio, la banchina della Lega Navale, la banchina della scuola di vela Alto Mare, il Molo San Vincenzo lungo il muro borbonico, fino al piazzale della Lanterna. Alla base del contratto di concessione tra Comune di Napoli e Società del Ministero c'è un

protocollo firmato a luglio dell'anno scorso tra Ministero della Difesa, Comune di Napoli, Agenzia del Demanio e Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centrale, che, a sua volta, seguiva uno stanziamento di circa 5,7 milioni ottenuti grazie alla rimodulazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) *“Napoli - Centro storico”* per realizzare gli interventi descritti.

«Il contratto di concessione – ha affermato il

sindaco **Gaetano Manfredi** – *ci consente di avviare rapidamente i lavori. È una data storica per la città perché quest'intervento consentirà ai cittadini di poter utilizzare il Molo San Vincenzo non accessibile da decenni. Quest'opera fa parte della nostra strategia di rilancio dell'area borbonica del porto che diventa il fulcro delle attività turistiche e di svago per i napoletani».*

IL PERCORSO INTERISTITUZIONALE

- 12 aprile 2022 - Firma conclusioni del tavolo tecnico con le scelte condivise
- 5 luglio 2022 - Il MIC modifica il CIS e finanzia il progetto con € 5.680.309,44
- 28 luglio 2022 - Firma del Protocollo di intesa Comune, AdSP, Demanio, Ministero Difesa
- 12 novembre 2022 - Marina Militare e Difesa Servizi firmano la convenzione per concedere la porzione della base navale al Comune
- 8 marzo 2023 - La Corte dei Conti dà parere positivo alla concessione
- 25 maggio 2023 - Si definisce il testo del contratto di concessione
- 10 luglio 2023 - Firma del contratto di concessione al Comune di Napoli della porzione di Molo San Vincenzo di competenza della Marina Militare
- dal 10 al 31 luglio 2023 - Campagna di ascolto dei cittadini



La campagna d'ascolto per la valorizzazione del Molo

Palcoscenico di idee e coinvolgimento dei cittadini con l'iniziativa lanciata dal Comune di Napoli

Per raccogliere idee sul futuro Molo è stata progettata una campagna di ascolto della cittadinanza e dei turisti, denominata *“Invia la tua idea, indica la rotta”*, svoltasi dal 10 al 31 luglio 2023, sulla destinazione d'uso del sito oltre la passeggiata sul mare.

L'utilizzo strategico di *social media* istituzionali, quali Facebook, Instagram, Twitter e LinkedIn, ha consentito un'efficace promozione dell'iniziativa. Whatsapp è stato il canale scelto per consentire ai partecipanti di fornire *feedback* e contributi preziosi tramite messaggi audio e video della durata massima di 1 minuto e testi non superiori ai 1.000 caratteri.

Con la campagna lanciata dall'amministrazione comunale, esempio virtuoso di sussidiarietà orizzontale, il molo San Vincenzo

è stato il fulcro di una riflessione articolata che ha visto l'apporto di numerose proposte da parte di cittadini e associazioni. Presupposto del progetto è stato il coinvolgimento della popolazione in un processo decisionale che, partendo dal basso, fosse in grado di rappresentare e interpretare necessità e orientamenti dei futuri utenti.

Una sfida ambiziosa da parte del Comune di Napoli che ha avuto un buon riscontro. L'analisi degli interventi, infatti, ha rilevato che il tema e le finalità dell'iniziativa sono stati pienamente compresi da parte della maggioranza dei partecipanti, che hanno apprezzato l'opportunità di contribuire attivamente a iniziative di miglioramento del territorio.

Inoltre, la campagna di comunicazione è stata

selezionata per partecipare alla candidatura del prestigioso premio *“Smartphone d'Oro”*, ideato e curato dall'Associazione *PA Social*, che prevede un riconoscimento annuale alle migliori esperienze pubbliche di comunicazione, informazione, servizi ai cittadini attraverso le piattaforme e gli strumenti web, social, chat, intelligenza artificiale.

Campagna di ascolto
per la valorizzazione del
Molo San Vincenzo

Dal 10 al 31 luglio 2023

Invia un messaggio al nostro
numero WhatsApp

 **338 714 14 81**

scegliendo una delle seguenti
modalità:

-  **Audio** - max 1 minuto
-  **Video** - max 1 minuto
-  **Testo** - max 1.000 battute

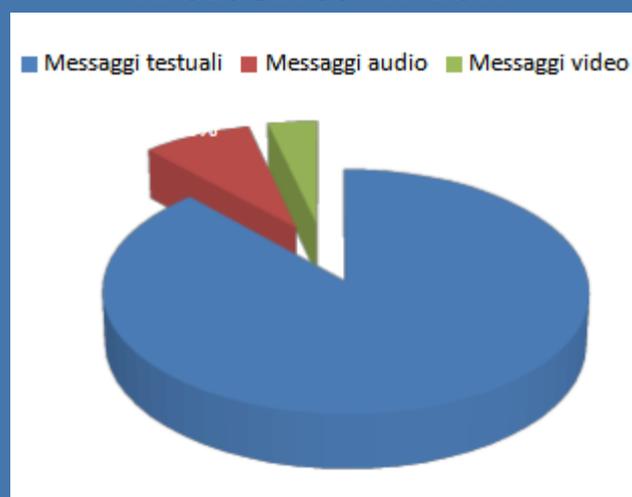
Informativa privacy disponibile su:
www.comune.napoli.it

TIPOLOGIA CONTRIBUTI

In totale sono state raccolte 135 proposte suddivise in tre diversi formati multimediali:

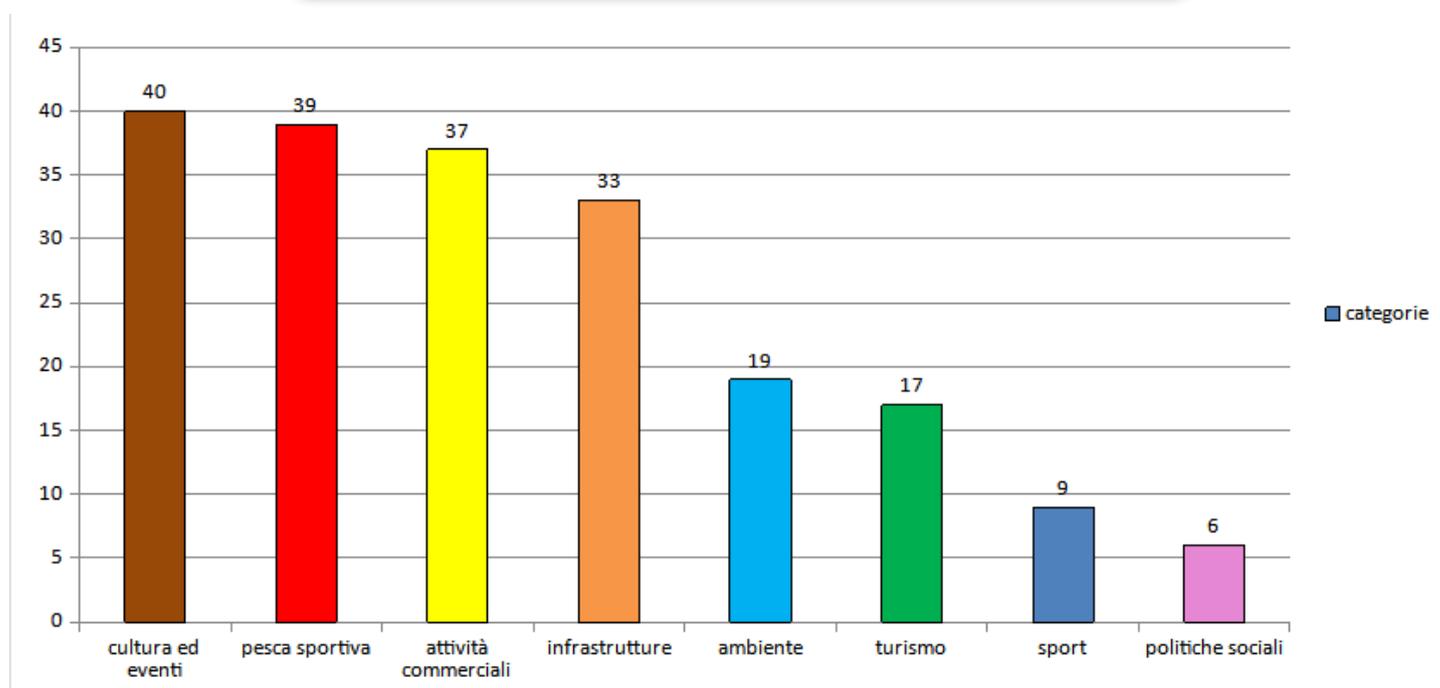
- 118 messaggi testuali*
- 11 messaggi audio
- 6 messaggi video

*di cui 3 sono sms



I contributi sono risultati difficilmente classificabili in modo univoco, poiché le varie proposte presentavano idee differenti o la stessa idea toccava più aree tematiche. In tali casi, il medesimo messaggio è stato assegnato a otto diverse categorie (ad es. cultura, infrastrutture, ambiente) e, di conseguenza, il conteggio finale dei contributi inseriti è risultato superiore al totale di quelli effettivamente pervenuti. L'utilizzo di questo criterio ha permesso di restituire la complessità e la varietà, nonché di fornire un quadro maggiormente rappresentativo delle idee ricevute. Un'attenta analisi, comunque, ha permesso di individuare le seguenti macrocategorie d'interesse

CATEGORIE



L'analisi dei risultati della campagna di ascolto ha dimostrato che il dialogo aperto con i cittadini, incluse associazioni e investitori privati pronti a collaborare attivamente, consente la creazione di un legame più stretto con l'amministrazione che li rappresenta, nonché l'individuazione di soluzioni innovative e sostenibili nella gestione degli spazi coinvolti per la valorizzazione e lo sviluppo del territorio.

Le proposte dei cittadini per la valorizzazione del Molo

PESCA SPORTIVA

Salve, buon pomeriggio. Leggevo l'articolo per il molo San Vincenzo per qualche idea. Volevo chiedere perché non dare un po' di spazio a noi pescatori amatoriali visto che il nostro hobby praticamente non lo possiamo più svolgere in nessun posto ormai in tutta la Campania, sembra una caccia al pescatore amatoriale, un accanimento continuo verso di noi che abbiamo semplicemente un hobby. Quindi chiedevo perché non darci un pezzetto di molo dove possiamo divertirci senza far del male a nessuno? E in Campania le assicuro che di pescatori ce ne sono tanti, basterebbe fare un semplice tesserino anche con un costo simbolo tipo 50 euro, sarebbero entrate per il comune e nel frattempo si restituirebbe a noi il nostro hobby. Questa è la mia idea e di tanta altra gente che come me ha questo hobby. Grazie e buona giornata, sperando in una risposta.

13:36 ✓

Ciro Galluccio

Buonasera, vi scrivo per le proposte inerenti al molo San Vincenzo. La proposta che vi scrivo, forse anche un po' complicata da organizzare, è concedere, se ci fosse la possibilità, un tesseramento con delle quote annuali per la pesca sportiva individuale in modo tale da creare anche un lucro economico per la pulizia dell'area come concessa anche in altri moli di altre regioni per far praticare la nostra passione sana dedicandoci un'area apposta senza creare scompensi o disagi come già è stato fatto in passato con dei tesserini (permessi) per accedere in quell'area e praticare la pesca. Grazie.

19:31 ✓

Prota Mario

Vi scrivo per le proposte inerenti al molo San Vincenzo. Concedete delle aree apposte per la pesca sportiva facendoci fare anche un tesseramento ma donandoci la libertà di praticare uno sport pulito. Grazie.

18:51 ✓

Area dedicata alla pesca sportiva.

08:27 ✓

Giovanni

Ciao piacere di conoscervi sono un appassionato di pesca fin da piccolo e sono andato sempre nel porto di Napoli o Mergellina via Caracciolo ma ora si è fatto difficile nel porto di Napoli perché te ne fanno andare via o mettono verbali che non dovrebbero mettere, una cifra enorme da 1800 a salire che poi il minimo verbale della capitaneria sarebbe di 17.50 cent e loro fanno quello che vogliono. Chiedo solo una collaborazione, che sia porto di Napoli o molo San Vincenzo, di accontentarci e di darci una mega panchina perché non sappiamo più dove andare a farci una pescata. Io sono un tesserato dell'Associazione Arcipesca di Napoli, un appassionato. Ok grazie e piacere, sono Giovanni.

23:38 ✓

Mario Miele

Buonasera, ho letto dell'iniziativa riguardante il molo San Vincenzo in merito alla caratterizzazione del posto. Mi è capitato nella vita di viaggiare un poco e spesso ho trovato moli che in parte erano destinati a piccole postazioni di pesca (ringhiere più basse, spazzatura, rubinetti con acqua, a volte salata altre dolce). Piccole cose dal modesto impatto economico, ma dell'elevato impatto sociale.

20:34 ✓

Marco Duraccio

Area disponibile per la pesca sportiva.

08:01 ✓

Galli Vincenzo

Salve buongiorno.

Riaprire il molo San Vincenzo all'agonismo del settore pesca con canna da riva sarebbe il top...è sempre stato in passato uno dei campi più belli e richiesti d'Italia. Manca poter organizzare soprattutto eventi nazionali in una città come Napoli, il molo S.V. lo è stato per tanti anni...speriamo cambi qualcosa.

10:17 ✓

Michele Cocozza

Molo San Vincenzo

Caro Comune di Napoli sarebbe bello valorizzare il molo San Vincenzo per i turisti e per il popolo campano...con varie soluzioni costruttive e funzionali. Un fattore fondamentale che manca tanto al popolo campano: la pesca sportiva. Ahimè presente e praticabile al porto Masuccio di Salerno. Sarebbe bene farlo con dovute regole...rispettando, mantenendo pulito e civile lo sport praticato.

Manca tanto a Napoli un posto dove si può praticare in santa pace la pesca sportiva.

08:30 ✓✓

Andrea Di Nao

Buongiorno, mi chiamo Di Nao Andrea e sono un appassionato di pesca. Vorrei fare parte anche io del molo San Vincenzo, tutti i giorni, anche se lavoro posso andarci una volta alla settimana. Mi farebbe molto piacere, la ringrazio.

Arturo Guzzo

Propongo di realizzare postazioni di pesca perché vedere un pescatore in azione fa parte comunque di una tradizione, del folklore.

08:58 ✓✓

Vincenzo Nevola

Buongiorno, sono un pescatore. Tanti anni fa anch'io avevo il permesso all'interno del molo San Vincenzo. La mia idea è quella di aprire il molo a noi pescatori contingentando gli ingressi magari chiedendo di esibire il casellario giudiziale in modo da fare una selezione di chi vi accede.

Paolo De Rinaldi

Salve, riguardo la valorizzazione del Molo San Vincenzo, la mia proposta è destinare una porzione di banchina per la pratica della pesca sportiva. Sempre più comuni in Italia e in Europa stanno adottando questa pratica. La pesca sportiva oggi abbraccia diverse fasce di età, da giovani a pensionati, e gli spazi a nostra disposizione, tra leggi e divieti, sono praticamente nulli. Grazie.

14:44 ✓✓

Domenico Cortese

Per il molo San Vincenzo io direi area dedicata alla pesca sportiva.

16:20 ✓✓

Massimo Iorio

Buongiorno, sono Massimo Iorio, sono un pescatore sportivo per passione, ho un profilo Tik Tok dedicato alla pesca con 25k follower al momento, un gruppo facebook con oltre 10k iscritti, sensibilizzo tanto soprattutto i giovani ad affezionarsi a questo magnifico hobby, ho fatto campagne volte alla pulizia fondali, pulizia delle scogliere ecc. Vorrei che parte del molo fosse accessibile ai pescatori sportivi, naturalmente regolamentata con assicurazione e tessera, per garantire ordine e pulizia del molo, ho l'opportunità, grazie ad un'associazione, di occuparmene personalmente, come ben sapete per legge è prevista una area portuale dedicata alla pesca sportiva, che ad oggi a Napoli non abbiamo!!! Sarebbe una cosa meravigliosa!!! Per qualsiasi cosa sono pronto a fare tutto ciò che si deve purché finalmente anche noi abbiamo il diritto di pescare nella nostra città. Grazie

09:03 ✓✓

Consentire la pesca sportiva già molto limitata nella zona di Napoli. Un posto tranquillo per giovani ed anziani che hanno questa passione. Nel caso si può rendere obbligatorio il rilascio in mare del pescato.

10:07

Luigi Calemma

Area dedicata alla pesca sportiva.

08:21 ✓✓

Rocco Toscano

Buongiorno. Postazioni o spazi dedicati alla pesca sportiva amatoriale.

Grazie.

12:36 ✓✓

Pasquale (Lino)

Buongiorno, sono molto contento di partecipare a questa iniziativa. Sono 4 anni che non vado a pescare, anche perché nel porto di Napoli non fanno più accedere. Stessa cosa al molo S. Vincenzo, dove ho pescato per 30 anni. Ho grande passione per questa cosa, che però mi è un po' impedita. Sono contento della vostra idea e vi ringrazio, mi chiamo Pasquale.

Carlo Cuozzo

Salve sono Carlo Cuozzo...la mia idea per il molo S. Vincenzo è quella di fare una tessera annuale e fare entrare i pescatori tutti i giorni... perché si è pescatori tutti i giorni non solamente il fine settimana...ovviamente farei una selezione di persone per evitare spiacevoli situazioni...magari eviterei personaggi che hanno avuto problemi con la legge etc... grazie.

08:50 ✓✓

Antonio Aiello

Partecipo alla campagna d'ascolto. Mi chiedevo perché non proporre un'area per la pesca amatoriale. Capisco che forse non ci sarà spazio per tutti ma magari, con relativa prenotazione, pagamento tesseramento, non so se si potrebbe fare una cosa del genere visto che comunque a Napoli ormai non abbiamo più posti dove praticarla e molto spesso siamo costretti a spostarci con il rischio che succeda qualcosa. Avendo un'opportunità del genere credo che molte persone sarebbero contentissime e anche disposte a pagare per stare in tranquillo relax.

22:42 ✓✓

Area di pesca.

22:48 ✓✓

Luigi Somma

Associato pescatore molo san Vincenzo, io credo che per creare un'area per la pesca con canna una zona potrebbe essere giù in fondo dove sta la statua, sulla sinistra dove c'è quella passerella in ferro, noi abituè del molo lo chiamiamo "ngoppe o rutt", è una banchina di 100 mt.

08:17 ✓✓

Area adibita a pesca sportiva con canna.

12:13 ✓✓

Luca Troiano

Area adibita a pesca sportiva con canna.

Area adibita a pesca sportiva con canna.

13:49 ✓✓

Fortelli Giuseppe

Buongiorno, da piccolo venivo a pesca sul molo San Vincenzo e mi piacerebbe tantissimo ritornare in una bella area dedicata a noi pescatori che facciamo questo per passione e per hobby. Aiutateci a tornare a pesca sul molo. Grazie mille.

05:58 ✓✓

Luigi Montefusco

Si potrebbe creare una zona per la pesca sportiva.

10:56 ✓✓

Fabozzi Gioacchino (Gfsatsystem)

Buongiorno, colgo l'occasione per proporvi, se fosse possibile, di dedicare delle aree adibite alla pesca amatoriale. Grazie.

07:00 ✓✓

Area adibita a pesca sportiva con eventuale sistema di prenotazione online.

15:43 ✓✓

Giovanni Paduano

Salve vi contatto in merito al sondaggio cambia rotta riguardo al molo San Vincenzo. Io sono un ragazzo per fortuna senza vizi, ho una sola passione: la pesca. Purtroppo a Napoli è diventato impossibile pescare per mancanza di spot. Vi chiedo, anche a pagamento, con un abbonamento/una tessera personale, così si conosce sempre chi c'è sul molo, di fare postazioni di pesca. Grazie mille.

15:35 ✓✓

Marco

Propongo postazioni di pesca.

22:11 ✓✓

Pasquale Ruggiero

Proposta per il San Vincenzo: accesso libero a chiunque, con possibilità di poter avviare delle manifestazioni e soprattutto dare la possibilità di pescare lungo il molo. In passato con la mia associazione "Amarelapesca" ci è stata data questa possibilità di organizzare eventi. Mi auguro si possa riprendere. Grazie.

23:22 ✓✓

Buongiorno sono un associato del comitato pescatori molo san Vincenzo....suggerirei un tot numero di postazioni numerate prenotabili a rotazione con modica tariffa utile alla manutenzione e pulizia del molo. Chiaramente il tutto con la massima trasparenza, affinché tutti possano usufruire del servizio.

08:39 ✓✓

Ciro Florio

Area adibita a pesca sportiva con canna, grazie.

Marco Piccolo

Buona sera non ho idea di come dovrebbe essere un'area adibita a pesca. Ma garantisco in qualità di operatore, titolare di un negozio di pesca, che i cittadini di Napoli trovano serie difficoltà nel trovare una postazione adeguata a praticare il loro sport. Una postazione da pesca penso dovrebbe essere creata in modo da permettere di non dare fastidio e non essere infastidito. Che permetta di fare pescare tutti da giovani appassionati ma soprattutto con occhio attento che possa attirare a praticare questo sport sano, anche bambini con i papà e persone anziane con nipoti.

Marco Piccolo, Natural Sport - Napoli. 19:27 ✓✓

Area adibita a pesca sportiva con canna.

19:50 ✓✓

CULTURA ED EVENTI

Antonio Donnarumma

14 ott 1964: in seguito ad una mareggiata affonda un cargo olandese di 120 metri che giace ancora ad una profondità di 24 metri nei pressi del molo San Vincenzo. Al posto del Titanic per chi vuole esplorare i fondali...Peraltro da accoppiare con quanto di archeologico esiste sotto Castel dell'Ovo. Primo impianto al mondo.

10:06 ✓✓

Maria Laura Del Luongo

Buonasera a tutti, per il molo San Vincenzo sarebbe bello un percorso che faccia riscoprire il suo passato e maggiori controlli sulla zona.

14:59 ✓✓

Orsola Montefusco

Salve, per il molo San Vincenzo si potrebbe realizzare al termine del molo un luogo dove poter avere incontri culturali come piccole rappresentazioni o concerti, oppure esposizioni artistiche affiancate da un luogo di ristoro come un bar con vista. Lungo il percorso mettere panchine e punti di ombra e si potrebbero aprire chioschi con souvenir o di volta in volta a tema. Saluti. Orsola Montefusco

15:58 ✓✓

Gennaro Strombetta

Buonasera, per il molo San Vincenzo ci sono molte iniziative da fare. Da parte mia vi consiglieri di incassare circa 1000 euro al giorno istaurando una zona per pescatori con tecnica al galleggiante, con turni mattina e pomeriggio. Inoltre passeggiata borbonica con vestiti di epoca borbonica per inaugurazione e molte altre cose, se mi contattate grazie buon lavoro.

20:22 ✓✓

Gabriella Corona, Giuseppe Mazzeo, CNR-ISMed

Molo San Vincenzo tra acqua, terra e fuoco. Gabriella Corona, Giuseppe Mazzeo, CNR-ISMed, Napoli. La possibilità di percorrere il mare attraverso quella che sarà la passeggiata sul Molo San Vincenzo rappresenta un'opportunità per aprire alla città un punto di vista unico. Arrivando alla fine del molo si vede la città come l'hanno vista esploratori, invasori, turisti che sono arrivati ed arrivano dal Mediterraneo. Questo aspetto va valorizzato ipotizzando l'arricchimento della passeggiata con installazioni, punti espositivi, luoghi d'arte che sottolineino il rapporto tra la città e il suo mare nella storia, nell'arte, nella cultura, nell'economia del mare puntando su elementi che costruiscano una immagine innovativa del molo basata sui punti di forza della città. Il rapporto tra città e mare significa anche ambiente e il molo può divenire il luogo – sospeso tra acqua, terra e fuoco – nel quale evidenziare la complessità del golfo con i tre elementi primari a far da guida, elementi critici dell'ambiente, ancora lì a caratterizzare questo luogo dalle sue origini greche.

15:56 ✓✓

Teresa Riccobene

Buongiorno a tutti. La mia idea è quella di suddividere il molo in tanti lotti da concedere a periodi definiti allo scopo di esporre opere artistiche di vario genere (pittura, fotografia, scultura...) in modo da creare una lunga "walk of art" da calendarizzare in vari eventi.

Distinti saluti. Teresa Riccobene

12:50 ✓✓

Giovanna Saccone

Costruire una piattaforma in grado di poter ospitare musica dal vivo in modo da poter usare il molo come "discoteca" all'aperto a numero chiuso ovviamente per evitare calche.

Lo slogan potrebbe essere BALLARE IN MEZZO AL MARE.

22:23 ✓✓

Passato e futuro ONLUS

Museo dell'Emigrazione dal Molo San Vincenzo

Dal porto di Napoli, luogo della partenza di milioni di napoletani e italiani in particolare del Sud dell'Italia, la possibilità di riannodare i fili con chi è partito e con chi ha conservato legami profondi con la propria terra.

Sintesi progettuale del museo dinamico e interattivo dell'emigrazione

- Il Viaggio: simulazioni sensoriali, proiezioni su pareti d'acqua
- La Memoria: data base dei documenti archivistici d'intesa con il Museo di Ellis Island di New York
- Le Tradizioni: oggetti, canti, suoni, racconti, poesie, film
- Il Mare: la storia del Molo San Vincenzo e dei primati marittimi delle Due Sicilie
- Le Radici: testimonial eccellenti tra gli emigranti di successo.

Gennaro De Crescenzo, Emilio Caserta, Salvatore Lanza per PASSATO E FUTURO ONLUS, Napoli.

21:00 ✓

Giuseppe Serroni - "I Sedili di Napoli Onlus"

L'Associazione "I Sedili di Napoli" con la presente nota è lieta di aderire alla "campagna di ascolto" promossa dal Comune di Napoli riferita alla significativa parte del Molo S. Vincenzo, che si renderà disponibile per la nostra Città in base all'accordo di valorizzazione sottoscritto con il Comando Logistico della Marina Militare, Difesa Servizi, Autorità Portuale di Napoli.

Considerato che dal soprarichiamato Accordo Interistituzionale emerge il sostanziale intento di promuovere la rivitalizzazione dell'area attraverso il riuso da parte dei cittadini, la nostra Associazione che da anni tiene in vita le tradizioni del "Popolo Napolitano" auspica in primis un maggior coinvolgimento dei "corpi intermedi" mediante la partecipazione responsabile di soggetti qualificati alle scelte circa le destinazioni d'uso che sinora vengono solo esemplificativamente indicate.

Si prospetta altresì la opportunità di apprestare uno strumento operativo di partenariato che coinvolga, attraverso una apposita procedura di selezione, i soggetti interessati e disponibili.

Nell'attuale fase prodromica di consultazione, ci preme sottolineare la necessità di sviluppare, nell'ambito di un progetto certamente integrato di intervento sul Molo S.Vincenzo, una serie coordinata di attività di recupero e valorizzazione delle tradizioni marinare di Napoli attraverso mostre, laboratori, eventi storico-culturali e ludici allocati in spazi dedicati appositamente allestiti e della cui realizzazione sin d'ora ci rendiamo disponibili, in maniera da contribuire significativamente al rafforzamento dell'immagine di Napoli nel mondo, quale città di Mare, V repubblica marinara.

Firmato: Giuseppe Serroni presidente della associazione I Sedili di Napoli Onlus.

16:51 ✓

Tommaso Totaro (TT) - Facenight Aps

Salve, sono Tommaso Totaro, presidente di Facenight Aps con sede in Napoli.

In merito alla campagna per la valorizzazione del Molo San Vincenzo, mi piacerebbe proporre come idea, l'utilizzo "a mo' di tela" degli scogli presenti in loco, così da "ospitare" una serie di graffiti coloratissimi, che richiama le fattezze di personaggi del presente e del passato (napoletani e non solo), sicura attrattiva per turisti e residenti. Personaggi del mondo dello Spettacolo, della Cultura, dello Sport, della Scienza...ritratti da professionisti utilizzando esclusivamente colori rispettosi dell'ambiente.

Nel caso la proposta dovesse interessare, sarei disponibile, con la mia associazione, anche ad organizzare il tutto o, comunque, a collaborare avendo già diversi eventi e mostre all'attivo.

Grazie e buona giornata

16:17 ✓

Molo San Vincenzo: vorrei fosse una passeggiata dell'arte a 360 gradi. Performance itineranti invitando le scuole di teatro, danza, musica della città. Prove all'aperto o anche la possibilità di ospitare artisti di strada o mostre d'arte!

11:01 ✓

Dalia Deya (Rosalia Castiglione) - Associazione Hope VIC'STREET

La Lanterna del Braccio Alfonsino

Proposta: un percorso a partire dal 1268 accompagnati da personaggi fino ad arrivare alla famosa lanterna. Partendo da:

Carlo d'Angiò, Ferrante d'Aragona, Il Conte Vicerè di Olivares, Ferdinando e Carolina, Emigranti che partono per le Americhe, Pescivendoli e Ondine.

Tutti che raccontano il loro legame con il molo e le vicissitudini della città mentre di tratto in tratto si passano una Lanterna. Un percorso nella storia-tradizione nel senso vivo della luce che guida il popolo dalla terra al mare...Per Napoletani e Turisti.

Sono Dalia Dell'associazione Hope - VIC'STREET

12:39 ✓

Maria Oreto

Porta Cumana di Neapolis-Campi Flegrei per un itinerario sostenibile. La Porta Cumana con la sovrastante Guglia di San Domenico Maggiore è l'unico Complesso Monumentale che partendo dalle origini flegree testimonia il percorso formativo della Città fino alla ricostruzione legata alla Seconda Guerra Mondiale. Infatti un Carteggio inedito di Amedeo Maiuri pubblicato dalla Graus Edizioni descrive il ritrovamento del "(...)più importante monumento storico-archeologico che vanti ora Napoli(...)" riemerso sotto la Guglia nell'aprile del '43 durante gli scavi per una cisterna. Evento seguito dal Prof.Roberto Pane che definendolo"(...)il più bel complesso di mura greche(...)" lo ha ritenuto formativo del Centro Storico poi Sito UNESCO. Un'unicità che insieme ad altri Siti, tra cui Complesso S.Domenico Maggiore, Castel Nuovo, Castel dell'Ovo, Pan, Crypta Neapolitana-Parco Vergiliano, Mostra d'Oltremare e Grotta di Seiano-Pausilypon, si può legare al Territorio Culturale flegreo con un itinerario esclusivo via mare proprio tramite il Molo di S.Vincenzo. Al riguardo la Porta Cumana essendo l'accesso originario della rete stradale che collegava Neapolis a Cuma città di fondazione, può unire il costituendo Parco Archeologico di Piazza Municipio alle interdipendenze attivate dal Parco Regionale e l'Archeologico dei Campi Flegrei, contribuendo a supportarne anche la costituenda Rete col Litorale Domitio-Flegreo. Il Circuito, riconducibile al millenario legame che interessò l'Area Mediterranea, può stimolare attività e progetti a livello internazionale come la "Rotta di Enea", Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa che passa da Cuma e altri Siti Mediterranei. Tra l'altro, in linea con le Direttive Europee, il coordinamento di questi collegamenti marittimi Porta Cumana di Neapolis-Campi Flegrei, tramite l'hub del Molo S.Vincenzo può articolarsi anche creando una Rotta sostenibile con sistemi multimediali integrati di fruizione, salvaguardia, monitoraggio che favoriscono proprio compartecipazione tra stakeholders, operatori culturali, cittadinanza per aumentare il senso di appartenenza e creare valore socio-economico. Ringrazio per l'attenzione e in attesa di un cortese riscontro porgo cordiali saluti. Maria Oreto 15:00 ✓✓

Simone Bianco

Buonasera, per il molo San Vincenzo propongo di creare un'area green, arricchita da alberi, fioriere, panchine e beverini. Un'area adibita a passeggio e attività fisica, liberamente accessibile anche ai portatori di handicap e, quindi, priva di barriere architettoniche.

Una passeggiata che potrebbe essere, al contempo, luogo in cui organizzare rassegne culturali ed eventi di vario genere: insomma, un punto di ritrovo polifunzionale aperto a tutti, naturalistico, attrezzato e culturale.

Grazie per la campagna di ascolto,
Simone Bianco

22:35 ✓✓

Laura Pagliuca

Salve buongiorno, sono Laura Pagliuca, tecnico esperto di marketing dei beni culturali di Napoli e le mando quello che avevo pensato per la valorizzazione del molo San Vincenzo:

1. degustazione prodotti tipici locali la sera in cui, per ammirare il tramonto del sole, inserire musica che accompagna il tramonto, una musica delicata
2. creazione mostra fotografica sulla storia del molo e di Napoli
3. diffusione sui social della storia del molo e di come è stato ricostruito e pubblicazione di articoli a riguardo durante la giornata per tenere vivo e aggiornato l'evento di volta in volta
4. creazione mostra immersiva all'interno di installazione di struttura facendo vedere in videoproiezione Napoli e sulla storia del molo. Distribuzione attraverso volontari, di volantini e brochure. All'interno della mostra i bambini potranno disegnare su fogli
5. organizzazione visite: i primi 5 giorni aperitivo di benvenuto. A partire dal 6 giorno, visite mattina e pomeriggio a pagamento e riduzione per bambini dai più piccoli ai 10 anni. La sera nel weekend visita gratuita.

13:38 ✓✓

Alessio Casolaro

Buonasera, io e i miei amici vorremmo proporre la costruzione di un monumento raffigurante il bomber azzurro Victor Osimhen.

16:05 ✓✓

Luigi Lista

La mia idea sul molo San Vincenzo è far nascere una sorta di museo del mare che contenga una serie di punti artigianali legati alle arti marinaresche, inoltre immagino un punto ristoro dove si possano servire i piatti della nostra cultura marinara magari legando il tutto alla figura del pescatore eroe Masaniello, riprendendo anche questa parte della storia di Napoli. In questa idea potremmo coinvolgere le esperienze delle associazioni "I Sedili di Napoli", "Le botteghe di San Gregorio Armeno", un maestro d'ascia capace di restaurare anche barche antiche e operatori del mondo ristorativo che possano esprimersi con attività ricercate e popolari insieme, rivolte ai turisti e ai napoletani stessi.

17:08 ✓✓

Mario Agliata

Buonasera, sono Mario, archeologo napoletano che attualmente sta perseguendo un master in gestione e management dei beni culturali e scrivo relativamente al progetto di valorizzazione del molo San Vincenzo.

Sarebbe notevole se il molo narrasse la storia di Napoli, sia mitica che reale, educando cittadini e turisti. La formazione stessa del molo permetterebbe di ospitare una vera e propria galleria a cielo aperto di opere che avrebbero lo scopo di narrare la storia della città, mitica e storica. Una commissione ad artisti internazionali che attraverso i loro lavori (murales, sculture o eclettismo che sia) rappresenterebbero gli step della storia della città, il tutto accompagnato da QR code che descriverebbero l'opera e allo stesso tempo racconterebbero (ma non in maniera noiosamente accademica) l'avvenimento (storico o mitico) che quell'opera descrive, le lunghe pareti fungerebbero da enorme tela (immaginate i murales di Rivera al Rockfeller Center).

Per la regolamentazione dei flussi, si potrebbe prendere spunto dagli accessi contingentati per orario che vengono adottati per accedere alla Gaiola, ovviamente potenziando il tutto essendo il molo in posizione più centrale e potenziale attrattiva di masse enormi di persone.

La galleria a cielo aperto, inoltre, si autofinanzierà (per i costi di manutenzione e restauro delle opere, data la posizione esposta) con un contributo simbolico di 1 o 2 € versato al momento dell'ingresso o al momento della "prenotazione" con pagamento elettronico nel caso si volesse potenziare il servizio con l'utilizzo di un'app.

La valorizzazione della storia di Napoli a poca distanza da quello che è l'isolotto di Megaride, dove secondo la leggenda approdò il corpo di Partenope sarebbe il romantico coronamento di un mito mai definitivamente tramontato.

Spero quest'idea sia stata utile, buona serata.

01:17 ✓

Proposta molo S. Vincenzo:

Uno spazio per mostre o esposizione di arte o artigianato a tema, presentazioni libri ed incontri con autore. Sala per sfilata di moda di sartorie napoletane o artigianato locale. Uno spazio per promuovere i giovani e il made in Napoli, grazie anche all'ausilio delle nuove facoltà Federico II sull'artigianato e i loro studenti.

17:04 ✓

Marcello Salvio

Salve, per la valorizzazione del molo San Vincenzo, oltre alla camminata, sarebbe interessante organizzare, nello spazio antistante il faro, uno spazio espositivo dedicato al mare e alla navigazione, che da sempre ha visto il porto di Napoli centrale come rotta di partenza e di arrivo (dai greci del 500 A.C. agli emigranti degli anni '60). In più, per sensibilizzare cittadinanza e turisti, una installazione dedicata all'inquinamento delle acque, tipo una maxi rete capace di raccogliere tutti i giorni la plastica presente nel mare facendola vedere a tutti per far toccare con mano l'inquinamento delle acque. Infine la realizzazione di un organo marino (sulla falsariga di quello stupendo di Zara) funzionante con le onde del mare. Cordialmente Marcello Salvio.

17:00 ✓

Giovanni Nappo

Salve, la mia idea sulla destinazione d'uso del sito oltre la passeggiata del molo S. Vincenzo, è la creazione di una biblioteca all'aria aperta, con spazio lettura/scrittura. Un vero laboratorio di idee a cielo aperto. Il fine è stimolare la lettura, la scrittura, la creatività e lo scambio di idee.

W la cultura!

19:05 ✓

Flavia Picone

Purché non ci siano solo bar o pizzerie. Mostre di artigianato, musica, libri indicazioni e illustrazione di musei, chiese, luoghi storici.

11:48

ATTIVITÀ COMMERCIALI

Strino Nella

In merito al molo San Vincenzo, sarebbe bello coinvolgere i commercianti di Napoli che volessero utilizzare il molo appunto come passerella magari con sfilate di moda, dei prodotti in vendita nei propri negozi, ma anche altre attività commerciali, come parrucchieri, negozi di scarpe e borse o tutto ciò che è possibile promuovere attraverso una sfilata.

15:54 ✓✓

Claudio Caputo

Lounge bar, ristoranti e alla fine del molo 5/6 suite con piscina, 10 suite con piscina privata.

12:47 ✓✓

Gianpaolo Fiore

La marina dovrebbe essere spostata e l'intera area dovrebbe essere riconsegnata alla città. Waterfront tipo Cape Town in Sudafrica per intenderci: marina per barche da diporto, passeggiata e luoghi di aggregazione per cittadini e turisti. Quell'area è troppo a ridosso della città per isolarla come fatto fino ad ora.

14:00 ✓✓

Luciano Laudisa

Si potrebbe valorizzare il molo dando in concessione agli ambulanti in regola degli spazi delimitati, in modo da dare lavoro e allo stesso tempo aumentare gli introiti del Comune.

10:22 ✓✓

Emiddio Siniscalchi



Buongiorno, sono Siniscalchi Emiddio da Napoli e collaboro con il maestro Cipolletta per la costruzione della tipica barca napoletana in fasciame di gelso. Poiché il maestro è uno degli ultimi 2 rimasti a Napoli, pensavo di chiedere uno spazio sul Molo per avviare questa antica arte napoletana.

Renato Cimmino (Vivere)

Si ringrazia il Comune di Napoli per l'occasione di esprimere un commento su come valorizzare la passeggiata sul molo S. Vincenzo.

Il mio pensiero è rivolto alla parola "Passeggiata", quindi immagino un percorso dedicato e protetto e non ostruito da tavolini e bancarelle abusive nel nome dell'inclusione e del commercio, una passeggiata aiutata da panchine e piccole agora per occasionali manifestazioni, locali adibiti a servizi igienici pubblici (a pagamento come in tutte le città italiane ed estere), un presidio di vigilanza (polizia e/o vigili), un presidio Asia (per il decoro e pulizia urbana), botteghe commerciali di artigianato locale, piccole librerie, fonoteca, tabaccheria e servizi, bistrot per prendere un caffè/un dolce/aperitivo (stile capodimonte) e soprattutto negare assolutamente le licenze ai vari locali cibo, take away (pizzette e graffe). Grazie per l'opportunità ricevuta.

12:47 ✓✓

Pirozzi Antonio

Userei quell'area come porto turistico e sfrutterei i magazzini per locali con musica, vinerie, bar, pochi ristoranti, Napoli ne è piena. Oltre a donargli più colore con fiori e opere artistiche!

10:35 ✓✓

Bruno Orabona (Lucia Nardiello)

Buongiorno. Fare un anfiteatro per spettacolo in fondo al molo, poi nei lati per tutto il molo panchine che guardano il mare e sempre in fondo al molo una balconata che guarda sempre il mare, piccoli chioschetti per souvenir e street food locale, ovviamente tutto il sistema super vigilato e videosorvegliato.

Progetto e gare da affidare a professionisti e imprese locali. Questo è il mio pensiero.

Grazie. Bruno Orabona.

11:44 ✓✓

Gaetano Scagliarini

Buongiorno, sono un cittadino Napoletano che da ormai 10 anni vive in Francia.

Vedendo questo post su Instagram, per valorizzare il molo San Vincenzo, ho pensato, essendo io ristoratore, di poter innanzitutto partire con un cocktail bar e tapas, con la possibilità di ormeggiare un catamarano per escursioni, pranzo e cena in mare, privatizzazioni per feste ed teambuilding di società. Grazie per l'ascolto.

Io sarei intenzionato ad investire, qualora l'idea venisse ascoltata

12:58 ✓✓

Paola Tursi



Dare finalmente l'opportunità ai foodtruck ambulanti di tipo B regolarmente autorizzati, di offrire ai cittadini un servizio decoroso.

Molo San Vincenzo, «Mare Fuori» seconda stagione.

15:28

Passeggiata tipo Barcellona, con mercatino happy e attività di bar/ristorazione.

10:17 ✓✓

Aldo Coppella

Assolutamente contrario: pochi benefici, costi elevati a carico della cittadinanza. Fine anni 90, proposta progetto del Demanio, arretramento del cancello sorvegliato dai Carabinieri fino al filo primo fabbricato, difesa dell'area militare con opere amovibili o stabili, consequenziale collegamento ed immediato accesso alla parte interna del molo S.Vincenzo, concessioni ad uso gratuito quindicinale dei numerosi locali abbandonati e semicadenti per attività commerciali ed artigianali con l'obbligo del ripristino della struttura richiesta. La Marina Militare cederebbe una piccola parte di quanto tenuto in uso certamente non indispensabile per gli attuali compiti istituzionali (oggi set cinematografico nel cuore del compendio), lo Stato con costi irrisori (non 6 milioni) rivaluterebbe la proprietà pubblica, il Comune aumenterebbe i propri introiti, la Cittadinanza avrebbe una vera passeggiata con negozi e botteghe, si darebbe lavoro a molti con anche aumento dell'indotto, fruibilità per tutto l'anno al riparo da venti e frangenti dei marosi!!! Disponibile per qualsiasi confronto. Aldo Cappella, ex demaniale Napoli e Provincia.

Spero che fermiate questo inutile dispendioso e poco utilizzabile intervento. Perdonatemi, non vorrei sembrare tedioso o peggio ancora una pittima veneziana, ma approfitto dell'occasione per evidenziare una problematica che va avanti da anni. Anche se non interessa direttamente il Molo S.Vincenzo la situazione interessa tutta la cittadinanza: le navi da crociera per far funzionare i propri impianti e salvaguardare le proprie attività in porto restano con il motore acceso scaricando nell'aria quantità enormi di CO2. Il tutto perché il porto di Napoli non è dotato di una centrale elettrica dedicata alle navi da crociera. I sei milioni stanziati per l'intervento al molo S.Vincenzo sarebbe opportuno utilizzarli per la salute pubblica!!!

12:16 ✓✓

Buongiorno, l'idea mia è quella di creare negozi di oggetti caratteristici e artistici napoletani quali: strumenti musicali artigianali napoletani, ceramiche, pastori, ecc.

Oltre all'apertura serale di piccoli concerti di qualità.

14:31 ✓✓

Claudio Marcone

Salve, mi chiamo Claudio Marcone. Sono un giovane imprenditore.

Ho letto della campagna di ascolto inerente alle idee da proporre e realizzare sul molo San Vincenzo: mi piacerebbe avviare un punto ristoro (come presumo sia già stato ampiamente proposto e concesso).

È previsto che giovani imprenditori impiantino attività sul suddetto molo?

Oppure è già tutto prestabilito?

Grazie, saluti.

13:33 ✓✓

Luigi Cantile - CASEIFICIO SAPORI DI BUFALA

La mia idea per il molo San Vincenzo sarebbe creare un'area di ritrovo per giovani. Bar per colazioni all'alba, aperitivi al tramonto, ed un'area biblioteca per leggere qualche libro.

14:08 ✓✓

Luis Bianchi

Salve una buona idea, che potrebbe sviluppare un grande indotto lavorativo sarebbe: recupero e bonifica dell'intero molo ed adibirlo a locali notturni, ristoranti, b&b e locali commerciali (anche vendita accessori nautici), oltre a realizzare pontili di attracco per piccole imbarcazioni che vogliono sostare un po' e godersi il centro città.

07:47 ✓✓

Roberta Luongo (SSI)

Spettabile Comune di Napoli, sono Roberta Luongo e con la presente invio la mia proposta "A due passi dal molo" per un vero rilancio dell'ex eliporto del Molo San Vincenzo.

"A due passi dal molo" sarà infatti l'insegna del nuovo ristorante gourmet, sponsorizzato dallo chef di fama mondiale, Alessandro Borghese, e realizzato in partnership con il ristorante stellato "Veritas" di C.so V. Emanuele, che propongo per l'utilizzo di spazi dati in concessione al Comune di Napoli. Le cucine saranno costruite nei sotterranei. Al ristorante, invece, sarà assicurato un accesso tramite l'uso di auto elettriche. Il ristorante sarà aperto a pranzo e a cena, 12 mesi l'anno, con riscaldamento assicurato durante l'inverno da moderne stufe alogene sia interne che esterne. L'idea del ristorante gourmet sposa a pieno gli intenti del progetto: "Molo San Vincenzo sarà spazio di aggregazione" per promuovere il turismo anche internazionale in un'ottica di sviluppo sostenibile dell'economia della città di Napoli

17:10 ✓✓

Luigi Belprato

Buona sera.

Ho appena visualizzato il video da voi pubblicato...

Sarebbe una bella cosa creare sulla banchina interna dove sono tutte le arcate che arrivano in prossimità del santo, tante attività come baretti, ristoro take away e negozi dove i turisti possono acquistare souvenir...quindi creare anche nuovi posti di lavoro... inoltre vorrei sapere se fosse possibile avere una banchina adibita per la pesca sportiva da terra visto che oramai tra privatizzazione del porto, parcheggio a pagamento per tutta via Caracciolo, e banchine chiuse zona San Giovanni per inagibilità, non si può più pescare.

Io sono un negoziante di articoli da pesca e le posso garantire che oramai i clienti non sanno più dove andare perché è impossibile sostare su una banchina dove appena ci si ferma arrivano le autorità portuali a CACCIARCI letteralmente via quasi come fossimo dei criminali.

Le posso garantire anche che in tutta Italia la FIOPS ha dato delle concessioni su banchine portuali dove ogni singolo pescatore può andare lì a praticare il proprio hobby...

Mi chiamo Luigi Belprato ed ho un negozio di pesca a Cercola.

Se fosse possibile avere un confronto con chi è di competenza ne sarei onorato...

Grazie ancora.

16:30 ✓✓

INFRASTRUTTURE

Luana

Buongiorno, ho visto lo slogan per la valorizzazione del molo San Vincenzo. La mia idea sarebbe quella di installare un impianto di illuminazione lungo il molo, rendere più armonioso il passaggio con delle fioriere rendendo così il paesaggio curato. Spero che la mia idea possa essere un valido contributo per questo ottimo intervento di valorizzazione.

11:57 ✓✓

Ornella De Santis

Buongiorno. Per la valorizzazione del Molo San Vincenzo, mi piacerebbe che sulla passeggiata ci fossero panchine, un cannocchiale, dei murales, delle piante (magari arbusti cespugliosi). E in fondo, vicino al faro, sarebbe bello attrezzarlo come una piccola piazzetta, preferibilmente con un chioschetto e tavolini.

07:25 ✓✓

Marika Esposito

Quel molo è un punto di forza per noi napoletani... dovrebbe esserci un luna park per bambini, abbiamo molto poco per i bambini qui a Napoli!!!

12:09 ✓✓

Aniello Margiotta

Prima di fare qualunque ipotesi di utilizzazione turistica del molo San Vincenzo bisogna provvedere ad una corretta gestione dei trasporti per e dalla zona del molo con una adeguata attrezzatura di parcheggi in numero sufficiente per evitare situazioni di caos che si riscontrano in altre aree come piazza Bagnoli, Coroglio, Chiaia, Marechiaro ed altre aree interessate a movida serale notturna.

22:37 ✓✓

Maiello Giuseppe (Paolo Unilever e Findus)

Per fare veramente contenti i napoletani bisogna rendere il mare fruibile a tutti. Potreste realizzare delle semplici scalette in legno sulla scogliera e agevolare la balneazione. Così diventerebbe davvero un luogo di gioia e di relax. Ne abbiamo davvero bisogno. Grazie e complimenti per l'iniziativa.

17:24 ✓✓

Nicola Casino

Barche, barche, barche. Alla banchina potrebbero ormeggiare i grandi yachts che sono costretti in rada. Solo così ci sarebbero introiti considerevoli. Permettendo agli equipaggi di scendere comodamente a terra. Ne avrebbe beneficio anche tutto l'indotto. Ristoranti alberghi ecc.

13:34 ✓✓

Danilo



Per rendere fruibile il molo alle passeggiate bisognerebbe piantare qualche palma o siepe con fiori. Un po' di verde renderebbe lo scenario più attrattivo, si potrebbero poi fare delle concessioni per aprire chioschi, svolgere delle fiere o vendere prodotti tipici. Il tutto andrebbe poi pubblicizzato per indirizzare lì le persone.

Paola Del Pozzo

Buon pomeriggio, in merito alla riqualificazione del molo San Vincenzo credo che la sua natura debba essere esaltata attraverso una passeggiata con luci ecosostenibili e con percorsi in barca a tema (es. Castel dell'Ovo e la sua storia). Grazie, Paola Del Pozzo.

17:40 ✓✓

Claudia Tarallo

Grande area verde con panchine, fontanine e area cani, a vantaggio non solo dei turisti ma anche della cittadinanza. Grazie per l'iniziativa. Claudia Tarallo

20:13 ✓✓

Davide Catzola (Edivad)

Buon pomeriggio, vi allego una proposta per il molo S. Vincenzo.



16:38 ✓✓

Fabio Alemagna

Salve.

Immagino il molo come un lungo parco pubblico, con alberi e piante da fiore e erbe spontanee (non prato all'inglese, che è difficile e dispendioso da mantenere), con panchine lungo il percorso. È stato fatto in altre parti d'Europa con vecchi ponti dismessi, credo si potrebbe fare anche a Napoli.

Vista la profondità dell'attuale strada che percorre il molo, e la sua larghezza, quella potrebbe essere proprio la sede del parco, senza neanche dover fare parecchi lavori di scavo. I bordi del molo potrebbero essere quindi adibiti a sedute, pista ciclabile e zona pedonale.

Inoltre, a intervalli regolari si potrebbero installare discese a mare, con particolare attenzione alle persone diversamente abili.

12:24 ✓

Raffaella Cortese

Per il molo volevo proporre un disegno didattico sull'asfalto (percorso interattivo, scacchiera gigante) che possa rimanere e non essere facilmente deturpato. Potrebbe essere utilizzato sia dai bambini che dagli adulti che vogliono godersi il posto.

Ovviamente - essendoci molto spazio - potrebbe essere utilizzato da persone affette da disabilità anche a livello visivo, oltre che dai turisti che potrebbero godersi un'altra meraviglia della città. Potrebbe esserci anche una filodiffusione in sottofondo di musiche napoletane. Potrebbe essere anche installata una cornice gigante vuota per fare una foto con il Golfo sullo sfondo.

Cesare Giorgio

Buonasera sono Cesare Giorgio, ho sempre pensato che in Italia, anche se circondati dal mare, non abbiamo moli in stile Statunitense, come il Navy Pier di Chicago e quello di Santa Monica, con parchi giochi, pub, bar e ruota panoramica. Sarebbe un'attrazione per i cittadini, ma soprattutto per il turismo e come immagine della nostra città nel mondo. Pensate solo al bellissimo sfondo del nostro golfo con il Vesuvio. Grazie per l'attenzione.

20:49 ✓

Arch. Ada Claudia Tiberii

Molo San Vincenzo: un'asse per camminare andando verso il mare e tornando guardare la città dal mare pur stando sulla terraferma. Un'asse attrezzato per fruire del paesaggio della città emblema universale del paesaggio. Attrezzato per guardare (con strumentazioni idonee) per respirare (con percorso vita respiratorio) per sostare (con solarium e distributori di bibite/gelati/giornali). Un allestimento curatissimo disegnato da un progettista di altissima qualità per una città che esige solo eccellenza.

16:46 ✓

Francesca

Salve, ecco la mia proposta.

Passeggiate parallele per il molo San Vincenzo.

Il molo San Vincenzo presenta due percorsi carrabili e pedonali.

Un interno (lato porto) che corre a nord del muro paraonde, che presenta una lunga serie di grandi archi. Uno esterno al muro paraonde (lato mare aperto) che è protetto tramite una cortina muraria costituita da blocchi lavorati in pietra lavica. Il percorso esterno è particolarmente esposto ai moti ondosi. Si propone di conservare la passeggiata verso il lato esterno (consolidato appuntamento del sabato dall'agosto 2022) aggiungendo un altro percorso panoramico sulla parte superiore del muro stesso (includendo nel percorso anche la struttura dell'eliporto).

La passeggiata verso l'eliporto potrebbe essere valorizzata attraverso la rifunzionalizzazione degli archi del muro borbonico, l'idea è di ospitare spazi a servizio dei fruitori (es. punti ristoro) ma anche per usi temporanei (mostre) o stagionali (servizi per i diportisti che potrebbero usufruire della banchina)

Le tre passeggiate offrirebbero punti di vista diversi di una stessa location con suggestioni paesaggistiche moltiplicate.

08:54

Ing. Maria Vitiello



ALL'OMBRA DEL FARO

Il Molo San Vincenzo si trova nel punto di ingresso al Porto di Napoli e per tale motivo rappresenta un 'biglietto da visita' per la città.

L'idea progettuale punta a valorizzare tale ingresso, sia quale punto di ingresso al Porto, ma soprattutto anche quale punto di arrivo della passeggiata oggetto del Protocollo d'Intesa recentemente firmato; dunque, l'idea è quella di realizzare un punto di aggregazione culturale, nonché panoramico.

Ing. Maria Vitiello



L'idea progettuale è quella di realizzare un punto di aggregazione culturale, nonché panoramico.

Il piano comprende, oltre al potenziamento degli accosti, la riconfigurazione degli spazi a terra tendendo alla continuità con la struttura urbana retrostante, ovvero, fare in modo che questa porzione di territorio portuale costituisca la naturale prosecuzione della città verso il mare.

La funzione turistica è da diporto, in particolare, potrà ammettere attività di tipo urbano quali quelle artigianali e commerciali al minuto per beni di prima necessità e quelle per la produzioni di servizi culturali, per l'inclusione universitaria, sportivi.

IDEA NAPOLI FESTIVAL:

creare un anfiteatro all'aperto all'ombra del Faro come naturale prosecuzione del Teatro San Carlo.

10:34

Frezzetti Gennaro

Buongiorno sono Gerry!

Per il molo San Vincenzo: 1. farei mettere delle panchine lungo il molo ben disposte per una sana lettura in santa pace; 2. un piccolo chiosco per abbeverarsi. E dei piccoli concerti di musica classica, anche per i turisti. Penso sia un bel biglietto da visita, per noi napoletani e per il turismo. P.s. anche dei giochi di scacchi. Se la mia idea vi piace fatemi sapere. Ovviamente anche degli istruttori di scacchi, per i principianti.

13:52 ✓

Molto verde con alberi fontanine e panchine.

20:20 ✓

Ing. Valerio Lombardi - ARPAC - Regione Campania

La passerella, che rispetterà le norme di sicurezza e la protezione ambientale, diventerà un simbolo di connessione tra il mare e la città. Il Molo San Vincenzo sarà trasformato in uno spazio multifunzionale, offrendo aree verdi, piazze, parchi giochi per bambini, caffè all'aperto e punti di ristoro. Saranno promossi eventi culturali, concerti, mercati locali e mostre d'arte. Saranno inoltre realizzati percorsi ciclo-pedonali per favorire la mobilità sostenibile. Per incentivare il turismo internazionale, verranno realizzati punti informativi interattivi che forniranno dettagli sulla storia, l'arte e le attrazioni di Napoli. Inoltre, si promuoverà l'uso di tecnologie sostenibili come l'energia solare per l'illuminazione e la raccolta differenziata dei rifiuti. La collaborazione con le autorità locali, gli enti culturali e le associazioni di commercianti sarà fondamentale per garantire la gestione e la manutenzione dello spazio nel rispetto delle esigenze locali.

12:55 ✓

Salvatore Zinno

Buongiorno mi chiamo Salvatore Zinno e sono un infermiere. Oggetto: "Campagna di ascolto per la valorizzazione del molo San Vincenzo".

A me piacerebbe riproporre il modello del molo Santa Monica Pier che si trova in California, io ci sono stato e credo che il nostro molo sia molto più bello e quindi verrebbe ancora più bello.

12:18 ✓

Buonasera, considerando le poche e difficili possibilità di usufruire del mare sia per i turisti ma soprattutto per i cittadini che non hanno la fortuna di abitare a Posillipo, credo che quantomeno una parte di questo spazio andrebbe destinato alla balneazione. Mi raccomando di fare percorsi ombreggiati, così da abbattere il caldo e renderlo realmente fruibile, non come il deserto di piazza Municipio e la landa di piazza Garibaldi. Senza zone d'ombra queste piazze sono utili solo ad amplificare il caldo. Grazie e soprattutto buon lavoro.

16:47 ✓

AMBIENTE

Antonio Calvanese



La mia idea sarebbe innanzitutto quella di far comprendere la biodiversità della costa partenopea. Oltre alla passeggiata utilizzerei una imbarcazione media per organizzare, come si fa nel Cilento, un tour a pagamento della costa in zone come Posillipo, Gaiola, ecc. Un'altra idea potrebbe essere quella di rendere i cittadini partecipi alla pulizia e salvaguardia del posto, oltre a organizzare 1-2 battute di pesca tramite partecipazione di associazioni e allestire botteghe di prodotti tipici o realizzati a mano.

Per la campagna di raccolta di idee per il molo S.Vincenzo:
un luogo fresco in città, mettere alberi lungo il molo per creare un luogo ombreggiato e fresco dove ci si possa sedere.
Sarebbe bellissimo e unico, un ramo di verde che spunta nel mare.

15:46 ✓

Focusgreen Progettazioni - Sossio Aversana, Gianluigi Capasso, Ilaria Delli Colli, Rosalba Diglio

Come rappresentante di "FocusGreen progettazione" una delle idee che vorremmo proporre è un percorso verde e alberato, uno dei pochi e primi esempi di percorsi verdi in mezzo al mare.

10:09 ✓

Piantare alberi di Jacaranta o di Mimosa lungo tutto lo sviluppo del Molo. Sarebbe, oltre che utile, scenograficamente unico al mondo.

13:23 ✓

Io farei una passeggiata coperta da pannelli fotovoltaici per generare energia elettrica, sensibilizzare sull'energia pulita e riparare dal sole.

14:13 ✓

Avv. Gabriele Melluso

L'idea sarebbe quella di posizionare un "Ciruzzo" pesce mangia plastica sul Molo. Costruito in ferro e con le reti dei pescatori. Salvo aggiungerei anche le panchine solari. Resto a disposizione. Buon lavoro.

13:48 ✓

Molo San Vincenzo come l'High Line di New York.

15:29 ✓



Non ho nessuna grandissima idea da proporre, sono solo una cittadina contenta del fatto di riappropriarsi delle aree marine, delle spiagge e delle grandi bellezze che Napoli può offrire. E' solo valorizzando questi luoghi che la città può aspirare ad altro.

Claudia Biocchi (Clode)

Buonasera, si potrebbe innanzitutto dotare il molo di San Vincenzo di pannelli solari in modo da produrre energia per far funzionare l'illuminazione e piazzare lungo la passeggiata delle panchine, ognuna di esse con un verso di una canzone napoletana classica famosa e allo stesso tempo diffondere a volume non troppo alto le stesse canzoni menzionate sulle panchine. Dotare la passeggiata di zone d'ombra per fare una pausa e delle colonnine che si alimentano sempre con pannelli solari con distributori automatici d'acqua per ricaricare le borracce e prese per eventuali ricariche di cellulari o altri apparecchi. Ovviamente è importante che ci sia un po' di verde e piantare degli alberelli oppure creare piccole aiuole. Claudia Biocchi.

21:56 ✓

TURISMO

Paolo Bucci

Buongiorno, mi chiamo Paolo Bucci e mi sento di suggerire, se fosse possibile, di pensare anche ad una darsena turistica affiancata al molo. I posti barca per la nostra città sono sempre pochi e sottostimati. Inevitabilmente questo provoca una forte escalation dei prezzi, completamente fuori mercato rispetto a tutte le regioni d'Italia. Personalmente conosco tutti gli approdi di Napoli e dintorni perché sono un appassionato da tanti anni.

14:06 ✓

Francesco Paolo Di Leva

Salve. Sono qui per l'iniziativa legata al molo San Vincenzo.

1. bellissima iniziativa, andrebbe pubblicizzata anche sulle reti nazionali;
2. pensavo ad un suo uso multiplo. Nel senso sia turistico ma specialmente cittadino, come luogo di ritrovo, per iniziative (tipo illuminato per specifici eventi, per esempio, o protagonista di attività o eventi peculiari) un bene di cui i cittadini possano usufruirne e migliorarlo anche per i turisti.

21:09 ✓

Salvatore Sparavigna - Ass. Culturale "Oplontorum"

L'area relativa al "Molo San Vincenzo" potrebbe ospitare la "foto selfie più lunga del mondo" entrando così nel Guinness dei primati, riguardante il mare - emblema di Napoli - e l'amore per lo stesso. Infatti, con questa foto - già realizzata (come da pdf e link allegati) - lunga più di 300mt e costituita dall'unione di soggetti/gente di mare precedentemente fotografati, si potrebbe istituire la "passeggiata d'aMare" e interagire con la "foto-murales" inserendosi con i propri selfies. Selfies che, riportati anche sui social, arricchirebbero on line il primato della foto-abbraccio-selfy più lungo del mondo, aumentando allo stesso tempo l'attenzione sulla tematica del mare e portando, così, l'interesse su Napoli al centro del Mediterraneo. Il lungo muro rosa del Molo si presterebbe in maniera ottimale a questa soluzione creativa dell'utilizzo dell'area, che abbinerebbe allo stesso tempo, intrattenimento e sensibilizzazione verso l'ampia ed articolata questione del mare e dell'ambiente. Dettagli in più nel pdf allegato (che fa riferimento però ad un'altra location) ed alla pagina Facebook di cui il link.

Salvatore Sparavigna. Buon lavoro

10:38 ✓

Poche parole. Porto turistico con concessioni annuali per l'ormeggio da diporto e concessioni gratuite di licenze ai baretto per trasferirli da Chiaia e zone sovraffollate per chi vorrà, per decongestionare le zone della c.d. movida e permettere eventi lontano dalle abitazioni private.

10:54 ✓

Per il molo S. Vincenzo sarebbe bello utilizzarlo per le imbarcazioni di lusso di un certo metro...che ad oggi non hanno possibilità d'attracco...

17:03 ✓

Passeggio per turisti e cittadini (facilitandolo a chi ha problemi motori) che termina dinanzi a un grande stand in cui mettere un museo interattivo su Napoli e il rapporto col mare, assieme a un angolo ristoro. Il tutto gestito dai laureandi e laureati delle università napoletane (a cui riconoscere un pagamento per il lavoro svolto). Attraccare vicino piccole navi che possano far fare un giro turistico.

16:02 ✓

Marco Tipaldi

Il molo San Vincenzo dovrebbe essere un abbraccio della città ai turisti ma anche ai cittadini. Una finestra che possa offrire il meglio di Napoli. Un hub culturale che possa formare ed informare. In cui gli spazi siano concessi in gestione: associazioni culturali che potrebbero presentare spettacoli musicali, musica napoletana o spettacoli teatrali, per i turisti (magari con la traduzione dei testi) ma anche per i cittadini. Ad essi affiancherei imprese artigiane che, a turno, potrebbero esporre e vendere propri prodotti, rigorosamente da evitare il made in China, e in cui si possa dare risalto a prodotti alimentari che vadano oltre la pizza, cuoppi e crocchè fritti. Uno spazio potrebbe essere un'immersione virtuale nella storia di Napoli, raccontandola con proiezioni, esperienze 3d, su modello di tanti musei (per es. quello di Bruges). Tanti turisti arrivano ma non conoscono nulla della storia di Napoli. Per la realizzazione potrebbero essere utilizzati finanziamenti europei.

19:54 ✓

Ulderico De Matteo (Ulderì)

Buongiorno. In relazione alla campagna di ascolto del Comune di Napoli per la valorizzazione del molo San Vincenzo, mi piacerebbe proporre una "Passeggiata nel Golfo" un itinerario che preveda innanzitutto la valorizzazione delle località più attrattive del nostro golfo.

Sorrento, Capri, Ischia, Procida, Massalubrense, ovviamente Napoli, rappresentate oltre che da botteghe artigiane anche da percorsi enogastronomici a km0; tutte le nostre specialità DOP, IGP, DOCG, i presidi slow food riconosciuti a livello mondiale, simbolo dell'eccellenza campana nel mondo.

Una "Passeggiata di inclusione" per sentirsi parte di una bellezza infinita, che accolga i turisti assetati di nutrirsi della nostra fantastica città; allo stesso tempo luogo di accoglienza e coesione sociale.

Infinitamente innamorato della mia città.

12:32 ✓

Maria Montes Figueroa (CristianoP)

Al molo di San Vincenzo io installerei una scritta Napoli con il Vesuvio sullo sfondo, dove i turisti possano scattare delle belle foto ricordo. Inoltre valuterei la possibilità di affidare uno spazio per una caffetteria/bistrot alla fine del molo e, nel periodo estivo, un punto per noleggiare kayak o imbarcazioni per il giro del golfo.

23:37 ✓

Anna Esposito

Salve, la mia idea è di coniugare insieme un'attività turistica e sportiva. Di proporre una passeggiata sul mare fino alla lanterna e una lezione di yoga fit. Appunto conigliare storia del luogo e benessere fisico. Grazie e arrivederci! 08:49 ✓

Paolo Monaco/Gruppo di bambini

Caro Sindaco, siamo un gruppo di bambini di quinta primaria (la SuperG) e di questa passerella sul molo S. Vincenzo ci piacerebbe fare un museo all'aperto con scoperte e curiosità sul mare e con cartelloni e testi scritti anche da bambini di tutte le scuole di Napoli. Per viverlo con comodità metteremmo panchine e chioschi e anche qualche attrezzo per la ginnastica vicino al mare. Ci piacerebbe un noleggiatore bici con una pista ciclabile perché le persone possano andare sicure in bici e gustarsi la vista del mare. Vorremmo un piccolo porticciolo per le canoe per un giro nei dintorni e per vedere il molo dal mare.

Per unire meglio la terra con il mare abbiamo pensato di mettere delle telecamere sul fondo del mare sotto il molo e sul molo uno schermo con le immagini di quello che accade sott'acqua ripreso dalla telecamera.

Per unire meglio gli uomini con il mare e la natura sarebbe utile e carino un centro di recupero e cura delle tartarughe e di animali marini con una mostra per reperti marini interessanti...Perché il mare è bello e ci regala sempre grandi tesori.

Francesca - Gaia - Giulia - Riccardo - Sofia

Buonasera il testo inviato è stato elaborato direttamente dai bambini ma inviato con il mio profilo. Sono il loro insegnante e resto a disposizione per eventuali comunicazioni a loro indirizzate. Grazie. Paolo Monaco.

18:22 ✓

Amalia Zaccaro

Idea per il molo di S. Vincenzo: allietare la passeggiata di turisti e cittadini creando una sorta di palestra outdoor (runner, ellittica, pendolo fitness, pattinatore, vogatore) che può essere utilizzata da tutti indipendentemente dall'età e dalla forma fisica. Grazie per l'attenzione. Amalia Zaccaro.

11:40 ✓

Paolo Praticò

Buonasera per il molo San Vincenzo penso ad una destinazione pedonale eventualmente per chi vuole correre a piedi o fare passeggiata veloce. Al massimo potrebbe installarsi qualche punto di ristoro chiaramente architettonicamente in linea con l'infrastruttura.

17:44 ✓

Buonasera, consigliere di realizzare sul molo una pista ciclabile, utilizzabile anche da chi pratica jogging. Inoltre consigliere di installare delle panchine e fioriere e se possibile piantare alberi.

08:45 ✓

Da Human Wheels aps per il concorso idee su Molo San Vincenzo.

Ripartire dalla Cultura del Mare.

Immagina:

- di riappropriarti del Patrimonio culturale della Marina e delle radici identitarie degli Avi navigatori
- di valorizzare la biodiversità marina per la mitigazione dei cambiamenti climatici
- di recuperare le pratiche storiche, i "saperi" e le relazioni storiche con l'ambiente circostante
- di favorire ricerca scientifica ed esperienze didattico-educative per promuovere la storia, le tradizioni e lo spirito di appartenenza ai luoghi
- di progettare percorsi civici, culturali, e turistici
- reti culturali di livello regionale, nazionale e globale
- di poter praticare abitualmente gli sport di mare
- di poter scoprire le opportunità occupazionali legate al mare
- se tutti conoscessero il Codice Etico della Gente di mare
- un futuro "inclusivo" per le nuove generazioni... qui a Napoli

22:59

Ing. Pasquale Ruggiero

Con questo braccio simbolicamente teso nel Mediterraneo, dobbiamo dare il senso della accoglienza e della solidarietà agli uomini e alle donne che dal mare raggiungono le sponde di Parthenope... sarebbe significativa una installazione artistica che possa rappresentare un iconico gesto di amicizia per chi, venendo da fuori, gradirebbe ricevere dalla città. Aggiungerei servizi igienici e docce pubbliche per coloro che si spingono a passeggiare fino al Faro e per quanti decidano di tuffarsi nel blu del Golfo e possono rinfrescarsi e risciacquarsi nelle torride giornate estive. Ovviamente sarebbe particolarmente ambiziosa la realizzazione di un porticciolo turistico sportivo per sole imbarcazioni sportive, che alimenti la tradizione marinara della capitale del Sud e possa essere di supporto per competizioni internazionali. Questo il mio suggerimento ed auspicio.

Buon lavoro.

Pasquale Ruggiero - Ingegnere, Napoli

16:29 ✓

POLITICHE SOCIALI

Antonio Donnarumma



La proposta Molo San Vincenzo impresa di comunità per un welfare generativo la si può ricavare da quella su Nisida. Ad adiuvandum.

10:14

Francesco Mongelluzzo Parrilli

Buongiorno.

In relazione alla valorizzazione del Molo San Vincenzo, vorrei riportare una mia personale idea: mi piacerebbe poter gestire l'apertura (l'intero progetto e la sua progressione nel tempo) del primo Museo LGBTQ+ del Sud Italia, in collaborazione con il Comune. Vorrei che la nostra bellissima città, che dalla sua fondazione nel VIII secolo a.C. è sempre stata faro di civiltà, di inclusione, di apertura verso gli altri, possa continuare ad esserlo. Un faro di luce per tutti, oltre ad essere luogo di interesse culturale. L'idea era di un museo interattivo e tecnologico, con schermi-video, ologrammi, ricostruzioni di luoghi (bar Stonewall) e personaggi (Harvey Milk, Marsha P. Johnson). Si baserà sul ripercorrere la storia della comunità, dall'alba dei tempi (Khnumhotep e Niankhkhnum XXV secolo a.C.) fino ad oggi, con particolare attenzione agli eventi più significativi.

Organizzare mostre temporanee di artisti e opere a tema LGBTQ+. Organizzare eventi con dibattiti, invitando personalità di spicco (nazionali e non).

Poter fare una convenzione con le scuole così che i ragazzi, già da piccoli, possano essere educati all'integrazione.

Grazie per l'attenzione.

14:00 ✓

Stefano Lanfranco Associazione "Scugnizzi a vela"

Gli "Scugnizzi a vela", realizzano il "Laboratorio i mestieri del mare", per integrare e formare i giovani a rischio dell'area penale campana, nel QGM Marina Militare e in Darsena Acton, a bordo delle navi scuola caraccioline Elisabeth e Matteo.

www.associazionelife.it

Con la Marina Militare, il Min. della Giustizia, il Comune di Napoli e l'ADSP ripercorriamo in chiave moderna, l'esperienza realizzata dal 1913 al 1923 "da scugnizzi a marinaretti", nella quale la Marina Militare donò alla città di Napoli la nave Asilo Caracciolo, ormeggiata sul Molo San Vincenzo, per accogliere gli scugnizzi e trasformarli in provetti marinai.

Proposta di attività:

- Produzione e vendita di piccoli manufatti in legno e riciclati dal restauro delle barche. (Modellino di Optimist napoletano e acquarelli tridimensionali).
- Attività espositive ed inerenti la storia di "Nave Asilo Caracciolo" 1913-2023.
- "Alla scoperta del molo" passeggiata racconto degli Scugnizzi. Racconti di storia-innovazione sociale.

19:59 ✓

Raimonda Della Gatta



0:30



22:44



Buongiorno, sono Raimonda della Gatta. La mia idea di proposta per il molo San Vincenzo, da docente di sostegno, è di utilizzare questo spazio per permettere a quei genitori che hanno situazioni difficili a casa - con figli autistici molto gravi - non solo di fare una passeggiata come sul lungomare di Pozzuoli, ma anche di avere delle discese per andare in canoa e far vivere il mare. Potrebbero esserci anche dei volontari nel pomeriggio, che potrebbero intrattenere con attività apposite a basso sforzo. I ragazzi potrebbero così giocare-lavorare e i genitori essere più sereni.

Liliana Iannelli

Destinazione d'uso Molo San Vincenzo:

1. cinema e/o teatro all'aperto;
2. realizzare delle palafitte con delle scalette dove è possibile scendere in mare per fare un bagno e prendere un po' di sole;
3. scuola di vela;
4. laboratori didattici (in particolare negli orari successivi a quelli scolastici o quando la scuola è chiusa nei periodi estivi. I genitori lavoratori ringrazierebbero).

11:00 ✓

N.B. Nell'elenco del totale dei messaggi pervenuti non sono state inserite 6 proposte, di cui 1 sms e 1 video, poiché classificate come "non pertinenti".

CITTÀ COMUNE

Magazine

**Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
In collaborazione con l'Assessorato alle Infrastrutture e al Mare**

In copertina la foto dell'architetto Paolo De Stefano

**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:**

comunicazione.interna@comune.napoli.it